

## **716 - BILANCIO SOCIALE**

Data chiusura esercizio 31/12/2022

### **MANI TESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

#### **DATI ANAGRAFICI**

Indirizzo Sede legale: TRIESTE TS VIA DI SERVOLA 77

Codice fiscale: 01127220323

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

#### **Indice**

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	32

# Bilancio sociale della Mani Tese cooperativa sociale

## Esercizio 2022



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la Mani Tese cooperativa sociale si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per avvicinarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a “favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente” poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su:

Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla Mani Tese cooperativa sociale, codice fiscale 01127220323, che ha la sua sede legale in Via di Servola 77 a Trieste.

La Mani Tese cooperativa sociale nasce nel 2007 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere la sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata da un gruppo di cinque persone con l'intento di promuovere e favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, volgendo lo sguardo soprattutto alla realtà regionale e in particolare alla città di Trieste, nella convinzione di come il lavoro sia uno strumento di crescita individuale e di integrazione sociale. La Mani Tese cooperativa sociale si prefigge di rendere un individuo membro di una società attraverso la ricerca di un lavoro che possa garantire l'autonomia e l'affermazione cercando di valorizzare le doti individuali che ognuno possiede attraverso percorsi di crescita nella più ampia accezione.

Quale cooperativa sociale di tipo B, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori trasporto e magazzinaggio e noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. La cooperativa sociale nello specifico ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei propri soci attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, operando nel settore della logistica, del trasporto e magazzinaggio; nello specifico svolge servizi di sostegno alle imprese esercitando le attività di logistica, facchinaggio e movimentazione merci in conto terzi comprese le loro attività preliminari e complementari in ambito regionale.

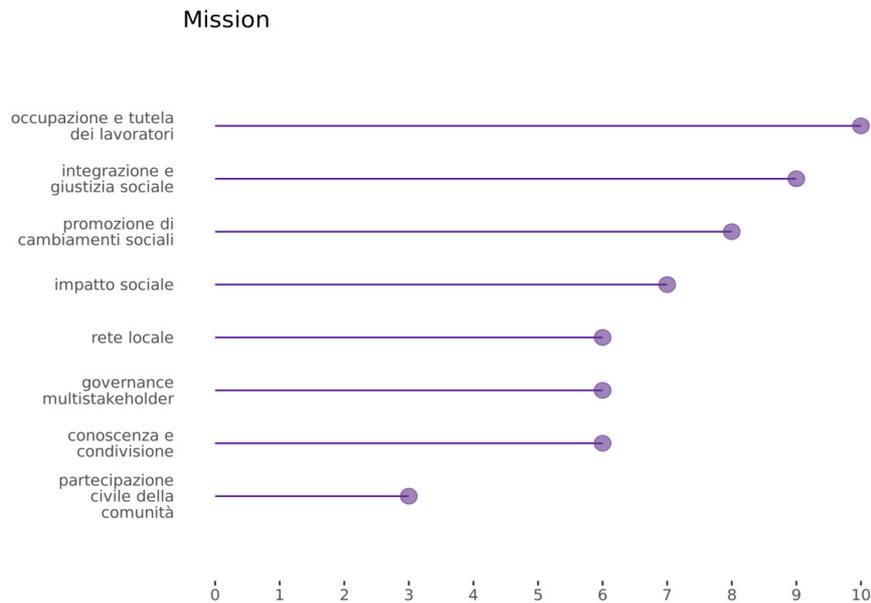
cinque tese  
persone  
crescita  
attraverso  
lavoro  
accezione  
cercando  
città doti  
gruppo  
mani  
ampia  
fondata  
favorire

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi dei seguenti servizi per conto di enti pubblici e privati:

- movimentazione e trasporto materiali e merci in conto proprio e terzi
- facchinaggio, movimentazione interna e traslochi
- portierato, reception, controllo accessi, custodia e sorveglianza presso enti pubblici e privati
- gestione, punti vendita, guardaroba, biglietteria, bookshop, visite guidate, somministrazione di alimenti e bevande presso poli museali ed espositivi, fiere ed eventi
- archiviazione, inserimento dati, assistenza presso biblioteche, sale di lettura ed informatiche
- inventariazione documentale - pulizia e piccole manutenzioni
- gestione del verde

- servizi postali nazionali e internazionali compresa la loro organizzazione, gestione e distribuzione
- organizzazione, gestione e promozione di attività inerenti il mondo della cultura, spettacolo e sport.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. La Mani Tese cooperativa sociale si prefigge di rendere un individuo membro di una società attraverso la ricerca di un lavoro che possa garantire l'autonomia e l'affermazione, cercando di valorizzare le doti individuali che ognuno possiede attraverso percorsi di crescita nella più ampia accezione. In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori e promozione di cambiamenti sociali.



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste.

Come premesso, la Mani Tese cooperativa sociale ha la sua sede legale all'indirizzo Via di Servola 77 a Trieste. Il territorio di riferimento è quindi intercettabile prevalentemente nel Comune e nella Regione in cui la cooperativa ha la sede principale. Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la Mani Tese cooperativa sociale svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la Mani Tese cooperativa sociale può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

L'amministrazione e la rappresentanza legale della cooperativa è affidata al Presidente del CdA ed in sua assenza e/o impedimento al vicepresidente; non sono presenti particolari deleghe conferite ai membri del consiglio di amministrazione. La durata del costituito CdA è stabilita dall'assemblea dei soci, attualmente il cda è in carico fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 7 soci, di cui 4 lavoratori ordinari, 2 lavoratori svantaggiati e 1 altra tipologia (presidente CdA). I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale.

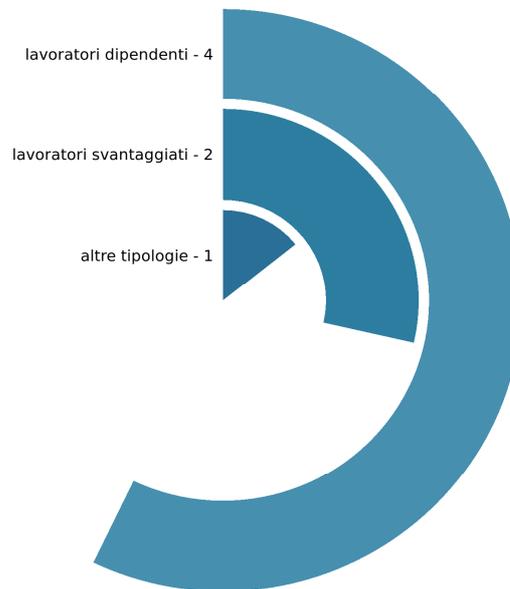
Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento, quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, tutti i lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa sono soci e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori.

È vero, comunque, che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo sufficiente al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Data la natura di cooperativa sociale di tipo B, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle attività: la cooperativa sociale ha tra i propri soci anche due lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è presente nella cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la Mani Tese cooperativa sociale si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

### Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della Mani Tese cooperativa sociale risulta composto da 3 membri rispettivamente i sig.ri:

Stefano Stroppolo (data prima nomina 18/02/2018) presidente del CdA  
Denny Belloli (data prima nomina 18/02/2018) vicepresidente del CdA  
Svetozar Conic (data prima nomina 28/01/2021) consigliere

Si tratta in tutti i casi di socio e lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che la organizzazione ha optato per un Consiglio di Amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse. Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte ed il tasso medio di partecipazione è stato del 66.67%.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto, il CdA vede la presenza di soli uomini, italiani e over 30, con bassa equità di rappresentanza quindi nell'organo amministrativo. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. La Mani Tese cooperativa sociale è retta dai principi della mutualità prevalente previsti dagli articoli 2512-2514 del Codice civile. Il rapporto associativo è preminente rispetto al rapporto di lavoro, sussistendo una consequenzialità tra gli stessi, infatti, esso è a monte rispetto al secondo.

Il socio di società cooperativa all'atto dell'adesione all'ente o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, può stabilire un ulteriore rapporto di natura lavorativa, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

Il rapporto associativo nasce con l'adesione del socio alla cooperativa. Il socio ha diritti e doveri specifici: concorre alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa partecipa alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda contribuisce alla formazione del capitale sociale e partecipa al rischio d'impresa, ai risultati

economici ed alle decisioni sulla loro destinazione mette a disposizione della cooperativa le proprie capacità professionali.

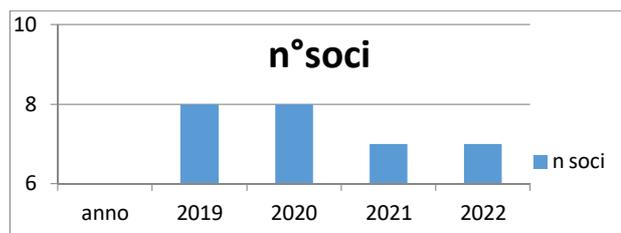
Quando il socio presta il proprio lavoro per la cooperativa instaura un vero e proprio rapporto di lavoro che può essere prestato in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma. Le regole relative al lavoro dei soci vengono definite dal regolamento interno che le cooperative hanno l'obbligo di redigere e di depositare presso la Direzione Provinciale del lavoro territorialmente competente.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo Amministrativo una domanda scritta contenente i dati anagrafici, le competenze professionali possedute, la dichiarazione di non svolgere attività concorrenti o in contrasto con quelle esercitate dalla cooperativa, il numero delle quote che si propone di sottoscrivere rispettando i limiti di legge e di statuto, la dichiarazione di volersi attenere allo statuto e alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, la qualifica di socio che intende assumere (ordinario, volontario).

La deliberazione di ammissione è fatta con deliberazione dell'organo Amministrativo che la comunica all'interessato e provvede alla sua iscrizione nel libro soci; l'eventuale rigetto dovrà essere comunicato al diretto interessato, motivandola, entro 60 giorni dalla domanda di ammissione, in questo caso è prevista la possibilità di proporre la richiesta all'assemblea dei soci che delibererà l'eventuale accoglimento e l'organo Amministrativo dovrà attenersi a tale decisione favorevole provvedendo all'iscrizione a libro soci entro 30 giorni. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come pre-assemblee e incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 5 soci, come anticipato essi sono oggi 7. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è identico: nel 2022 infatti non si sono registrati movimenti di soci né in ingresso né in uscita. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 60% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 12% presente da oltre 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2022 Mani Tese ha organizzato 1 assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

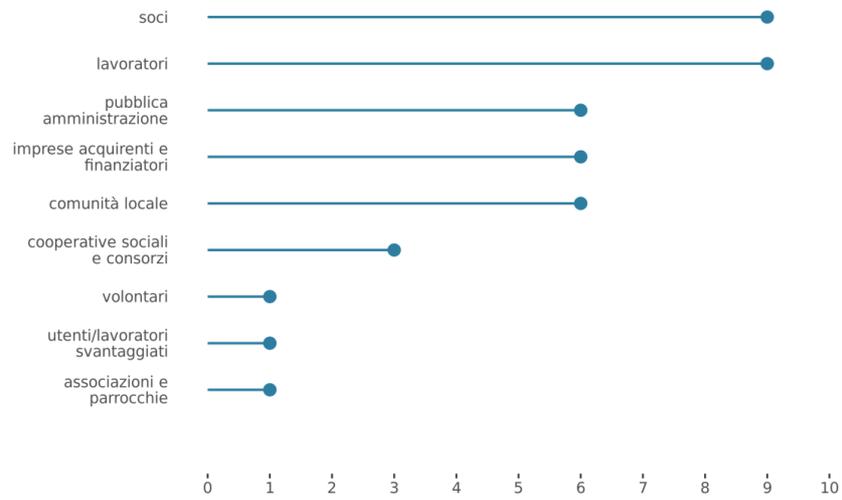
Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2022 è stato complessivamente del 86 % per l'assemblea di approvazione dei bilanci d'esercizio e sociale, di cui il 14% rappresentato per delega ad altro socio, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio dell'80% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente ottima, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 18.500 euro lordi per il Presidente. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2022 sono stati completamente accantonati, salvo la quota del 3% devoluto al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

### Peso stakeholder





## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della Mani Tese cooperativa sociale significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. L'amministrazione e la rappresentanza legale della cooperativa è affidata al Presidente del CdA il quale veste anche il ruolo di datore di lavoro ed in sua assenza e impedimento tali ruoli sono esercitati dal vicepresidente.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2022 erano presenti con contratto di dipendenza 5 lavoratori ordinari come descritto dalla seguente tabella.

lavoratori ordinari			
	n°	tipologia	durata
uomini	4	soci lavoratori	t. indeterminato
donne	1	dipendenti	t. determinato

Mani Tese è quindi una piccola cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'**impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2022: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 3 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 3 unità, registrando così una variazione comunque pari a zero. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente a tempo determinato dell'anno, il 33% ha avuto un rinnovo o proroga di contratto rispetto a situazione contrattuale preesistente, il 66% ha terminato il contratto alla sua naturale scadenza sia per sua scelta che per natura stessa dell'assunzione in sostituzione di personale strutturato assente per ferie. Il totale delle posizioni lavorative ordinarie del 2022 è stato quindi di 8 lavoratori, ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 3,63 unità (di cui 0.6 ULA per i lavoratori a tempo determinato).

Raffiguriamo ora in alcune tabelle le ore svolte nell'anno 2022 relative alla forza lavoro impiegata

Statistica ore 2022								
	Ore lavorate e di assenza							
	soci lavoratori ordinari		soci lavoratori svantaggiati		dipendenti		TOTALI	
	n° ore	%	n° ore	%	n ore	%	n° ore	%
ore lavorate	4.055	81%	1.373	82%	890	100%	6.318	82%
ore assenza retribuite	981	19%	191	11%	61	0%	1.233	16%
ore assenza non retribuite	0	0%	108	6%	0	0%	108	1%
<b>Totale</b>	<b>5.036</b>	<b>100%</b>	<b>1.672</b>	<b>100%</b>	<b>951</b>	<b>100%</b>	<b>7.659</b>	<b>100%</b>
tempi indeterminati	4.931	98%	1672	100%	0	0%	6.603	86%
tempi determinati	69	1%	0	0%	951	100%	1.020	13%

Ore soci-dipendenti		
	n° ore	%
soci	6.708	88%
dipendenti	951	12%

	Ore di assenza retribuite							
	soci lavoratori ordinari		soci lavoratori svantaggiati		dipendenti		TOTALI	
	n° ore	%	n° ore	%	n ore	%	n° ore	%
ferie/permessi	512	52%	136	71%	61	100%	709	58%
malattia	139	14%	55	29%	0	0%	194	16%
infortuni	330	34%	0	0%	0	0%	330	27%
<b>Totale</b>	<b>981</b>	<b>100%</b>	<b>191</b>	<b>100%</b>	<b>61</b>	<b>100%</b>	<b>1.233</b>	<b>100%</b>

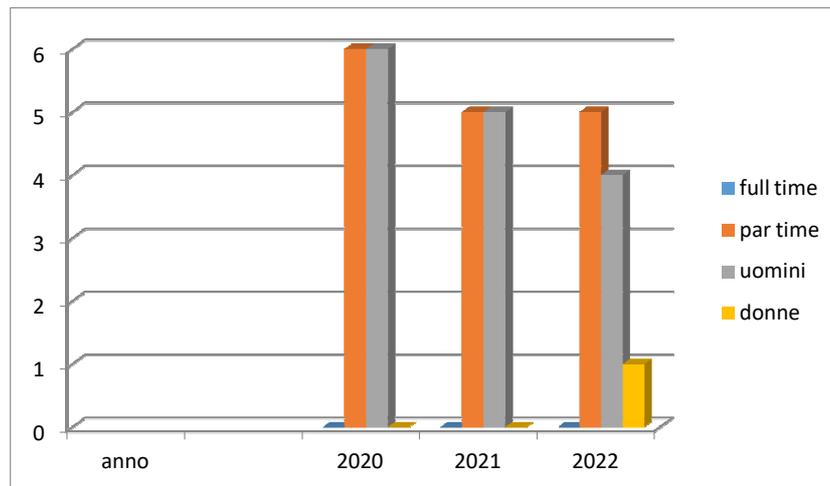
  

Ore straordinarie		
	n° ore	%
soci	50	100%
dipendenti	0	0%

Tabella riassuntiva retribuzioni lorde forza lavoro 2022

Retribuzioni lorde		
		%
soci lavoratori ordinari	<b>48.517 €</b>	<b>67%</b>
soci lavoratori svantaggiati	<b>15.201 €</b>	<b>21%</b>
dipendenti	<b>8.938 €</b>	<b>12%</b>
<b>Totali</b>	<b>72.656 €</b>	<b>100%</b>

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 100% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è dell'80%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che l'80% risiede nel comune in cui lavora usualmente e il 20% presta la propria attività in ambito Regionale. La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra poi come il 40% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, tutti i lavoratori sono assunti con contratto a part-time (verticali e orizzontali); la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 4 operai semplici, 1 operaio specializzato.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella Mani Tese cooperativa sociale il 50% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica integralmente e senza deroghe ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Lavoro generico (CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	15.000	16.500
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	16.500	18.000

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, microcredito, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR qualora rientranti nei casi previsti dalla legge. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Mani Tese prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire, nei limiti dei servizi assegnati, di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente il 70% dei lavoratori usufruisce effettivamente di questi servizi di welfare aziendale.

La Mani Tese cooperativa sociale è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 20% nella formazione obbligatoria prevista per il settore e il 30% in attività di formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Sono state così realizzate complessive 80 ore di formazione, si osserva che delle stesse l'80% è stato condotto in orario extra-lavorativo con il riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo a carico diretto della cooperativa sociale è stato di circa 1.000,00 Euro.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno 2022 la Mani Tese cooperativa sociale ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 1 lavoratore con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.

Inoltre, nel corso del 2022, la Mani Tese cooperativa sociale ha fatto ricorso anche a 3 lavoratori con lo strumento del lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 71.4%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza alla totalità dei propri lavoratori.

## COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte dei membri del CdA. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della Mani Tese cooperativa sociale. Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi: la cooperativa si è trovata infatti ad affrontare uscite senza riuscire a trovare nuovo personale rispondente al ruolo.

Il giudizio è quello che Mani Tese faccia comunque discreto ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è invece supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo-assunto da parte di

lavoratori esperti e trasmette al neo-assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

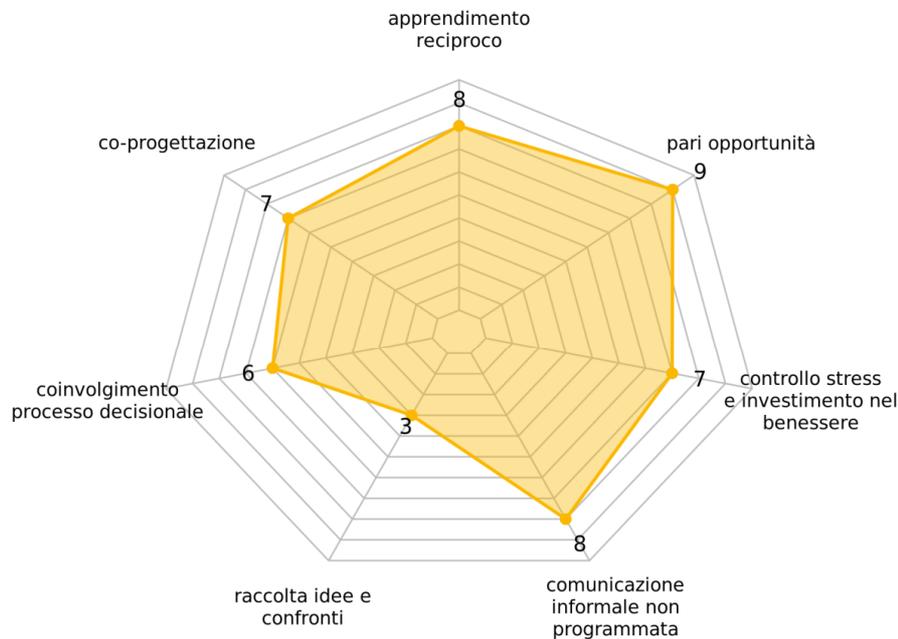
Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: Mani Tese è dotata di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso, vi sono identificati referenti e responsabili disponibili al confronto e all'ascolto. La cooperativa ha inoltre promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità, assegna mansioni specifiche alla maggior parte dei suoi lavoratori ed ha un sistema di monitoraggio dell'operato e ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla Mani Tese cooperativa sociale sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, solo talvolta si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario la concessione di flessibilità (di orario, di giorni...) per la conciliazione famiglia-lavoro, il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere, l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei lavoratori, processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.) e modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la Mani Tese cooperativa sociale investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

## Qualità del lavoro



La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 4 (equivalenti al 100% dei dipendenti a tempo indeterminato con apertura anche ad altre tipologie di lavoratori) i lavoratori che sono anche soci di Mani Tese.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in Mani Tese, ciò in quanto nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro-sociale del candidato, si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli, ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa e si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nella cooperativa.

Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della Mani Tese cooperativa sociale hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2022 di 40 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la Mani Tese cooperativa sociale crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, nell'anno 2022 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto alla valutazione interna dell'impatto occupazionale e dei processi di gestione delle risorse umane attivati, la cooperativa sociale ha deciso di promuovere nel corso dell'anno 2022 anche una valutazione partecipata da parte dei propri lavoratori rispetto al benessere e al clima lavorativo. Saranno quindi somministrati questionari di valutazione promossi nell'ambito del metodo ImpACT. I risultati che saranno accompagnati da alcuni grafici di sintesi, considerando che gli stessi saranno di stimolo alla cooperativa per una riflessione interna su punti di possibile miglioramento o raggiungimento, ma saranno anche di feedback ai propri lavoratori.



Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla Mani Tese cooperativa sociale di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo B, l'attività che sta al centro dell'agire è l'inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti rispetto all'attività. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la Mani Tese cooperativa sociale prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale esclusivamente attraverso inserimento diretto in cooperativa come lavoratore svantaggiato con contratto di dipendenza a tempo indeterminato.

Al 31/12/2022, i soggetti svantaggiati certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 che risultano inseriti nella cooperativa sociale sono 2, tutti assunti dalla cooperativa sociale a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. L'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 1 ULA (Unità Lavorative Annue) e la percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) per Mani Tese risulta in questa data pari al 40%, anche se vanno considerati poi dati di flusso nel corso dell'anno e quindi rispettive entrate e uscite di personale tanto ordinario quanto svantaggiato: la cooperativa sociale non ha tuttavia rilevato variazioni nel numero di lavoratori svantaggiati in corso d'anno, registrando quindi piena stabilità nei numeri illustrati.

Guardando alla tipologia di svantaggio, è utile posizionare gli interventi di inserimento lavorativo della cooperativa rispetto alle nuove disposizioni del D.Lgs. 117/2017, che ha infatti previsto l'ampliamento delle categorie di lavoratori definibili svantaggiati a nuovi soggetti deboli sul mercato del lavoro e per i quali le cooperative possono godere di agevolazioni. I lavoratori in inserimento in cooperativa sono per persone con disagio di tipo psicologico.

Entrambi i lavoratori svantaggiati sono impiegati nel settore Trasporto e magazzinaggio e, come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 100%.

E in generale, ritornando alle azioni nei confronti dei lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti sembra poi sostenuta dai precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la Mani Tese cooperativa sociale pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati e la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni.

## VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- rafforzamento della situazione patrimoniale nonostante la pandemia da covid 19 in corso e la recente crisi energetica che portato a un notevole aumento del prezzo dei carburanti e dell'infalazione.

- maggiore diversificazione dei servizi e dei clienti al fine di diminuire la quota percentuale del committente principale.
- riduzione dei debiti a medio-lungo termine.

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Mani Tese percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni), concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori, incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali, riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi, bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete, elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione e crescente povertà delle famiglie.

La situazione della Mani Tese cooperativa sociale sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili soprattutto nella capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento, incentivando la partecipazione anche alle assemblee; e alcuni punti di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabili in: stabilità economica, capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento, possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti e capacità di ricerca e sviluppo.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive e intercettare i nuovi problemi sociali.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis : un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento incentivando la partecipazione anche alle assemblee                  Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale                  Buona capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento                  Buona capacità di soddisfare la domanda locale                  Buona capacità di pianificazione pluriennale                  Buona stabilità economica</p>	<p>Bassa qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione                  Basso capacità di ricerca e sviluppo</p>
<p>Intercettare i nuovi problemi sociali                  Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività                  Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive</p>	<p>Crescente povertà delle famiglie                  Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore                  Basso sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete                  Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori                  Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi                  Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali                  Vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico                  Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione                  Vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione</p>



## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

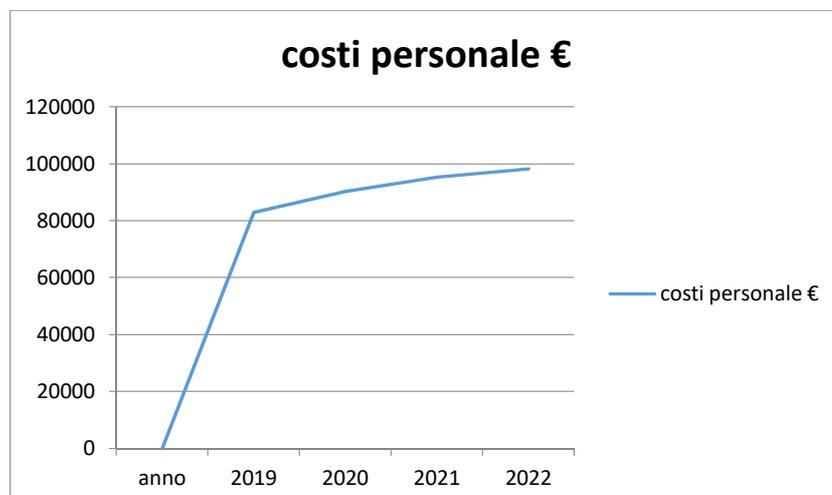
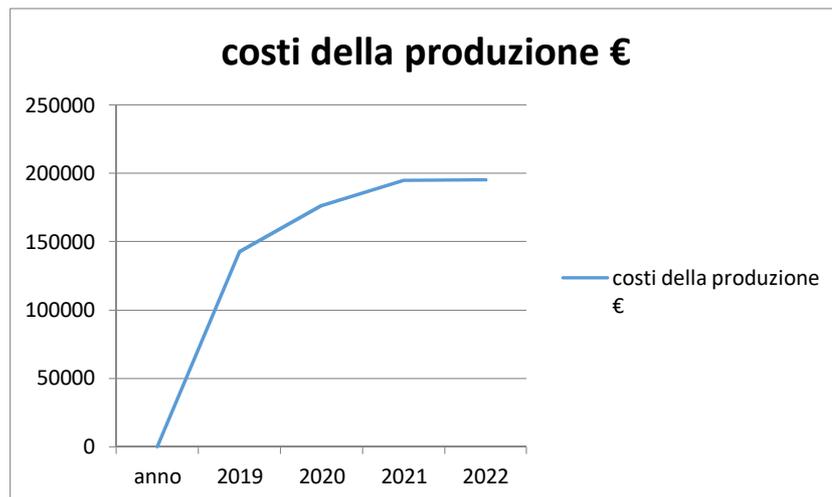
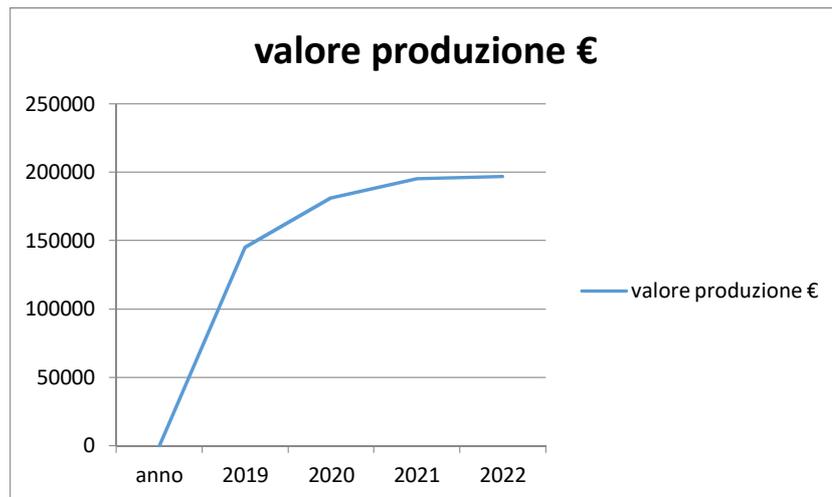
Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2022, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

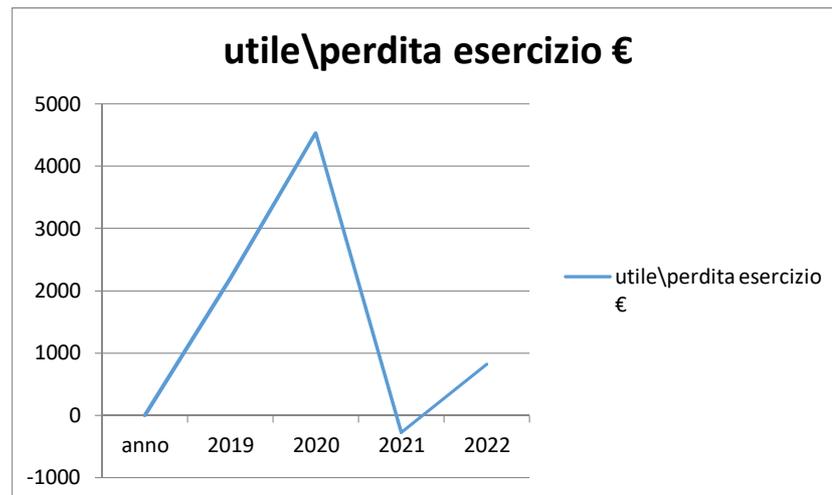
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2022 esso è stato pari a 196.768 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la cooperativa è molto allineata alla media. I settori d'attività in cui opera la cooperativa contribuiscono in maniera diversa alla generazione del valore della produzione:

Settore	% valore della produzione
Trasporto e magazzinaggio (e attività di supporto)	95
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (noleggio, ricerca di personale, servizi di vigilanza e sorveglianza)	5

Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022, come i grafici sottostanti dimostrano: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno non si è registrata una variazione significativa.

	2019	2020	2021	2022
ricavi delle vendite	141.380 €	176.766 €	187.160 €	188.188 €
contributi in c\esercizio	3.491 €	4.274 €	7.208 €	5.959 €
altri	131 €	130 €	781 €	2.621 €
valore della produzione	145.002 €	181.170 €	195.149 €	196.768 €
Costi del personale	82.894 €	90.245 €	95.369 €	98.130 €
costi della produzione	142.606 €	176.243 €	194.722 €	195.156 €
proventi e oneri finanziari	193 €	391 €	707 €	794 €
utile (perdita d'esercizio)	2.203 €	4.536 €	-280 €	818 €
patrimonio netto	3.164 €	7.583 €	7.117 €	7.934 €





Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2022 sono ammontati per la cooperativa a 195.156 €, di cui il 50% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 75,65%. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 98.000 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa e marginalmente ai dipendenti non soci.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile d'esercizio pari ad € 818. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della Mani Tese cooperativa sociale. Il patrimonio netto nel 2022 ammonta a 7.934 Euro posizionando quindi la cooperativa sotto la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 4,5% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 7.047. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2022 a 18.800 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La Mani Tese cooperativa sociale non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 40 strutture della pubblica amministrazione, 50 immobili di proprietà di imprese, singoli cittadini o altri privati.

<b>VALORE AGGIUNTO LORDO</b>					
Voci del conto economico secondo lo schema definito all'art. 2425 del Codice Civile					
		Anno 2019 [€]	Anno 2020 [€]	Anno 2021 [€]	Anno 2022 [€]
<b>A Valore della produzione</b>					
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'impresa	141.380 €	176.766 €	187.160 €	188.188 €
	e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	131 €	130 €	781 €	2.621 €
	f) Contributi in conto esercizio.	3.491 €	4.274 €	7.208 €	5.959 €
<b>B Costi della produzione</b>					
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 10.407,00	€ 14.683,00	€ 16.992,00	€ 19.061,00
7	per servizi <sup>2</sup>	€ 30.438,00	€ 43.189,00	€ 51.937,00	€ 51.889,00
8	per godimento di beni di terzi: canoni di affitto o leasing ad esclusione di quanto relativo a beni mobiliari afferenti la produzione	€ 13.695,00	€ 20.820,00	€ 21.623,00	€ 16.687,00
<b>C</b>	<b>Valore Aggiunto Lordo</b>	<b>€ 90.462,00</b>	<b>€ 102.478,00</b>	<b>€ 104.597,00</b>	<b>€ 109.131,00</b>

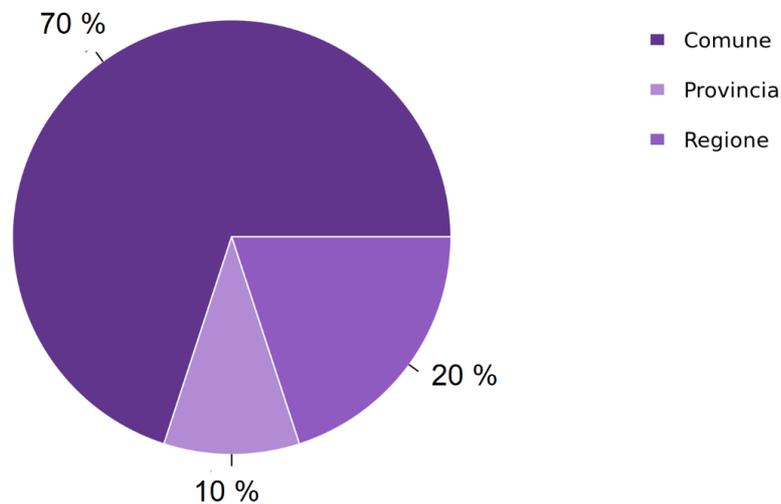
A conclusione di questa illustrazione di voci principali del bilancio per l'esercizio 2022, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 109.131 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 55,46% ad indicare un peso discreto della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 97,00%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore quasi esclusivo dei propri lavoratori.

## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

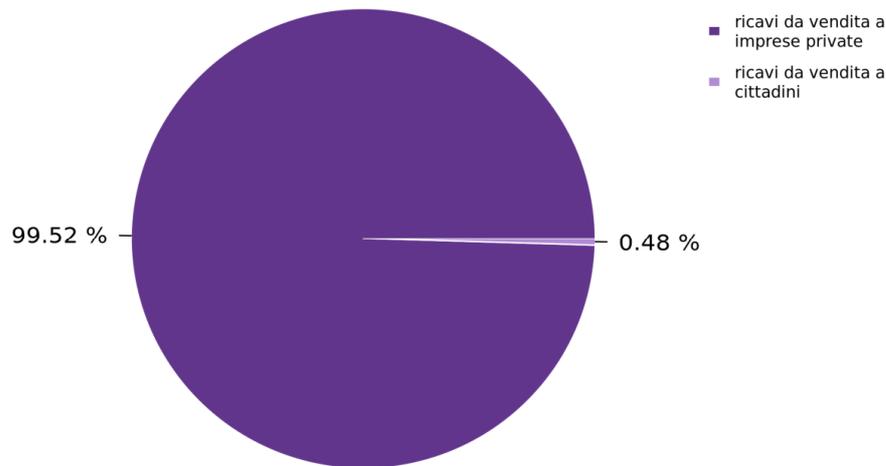
Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 70% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 10% sulla Provincia e il 20% sulla Regione.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 96,9% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 5.959 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

## Composizione dei ricavi



L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione abbastanza eterogenea. In particolare 186.500 Euro da ricavi da vendita a imprese private e 700 Euro da ricavi da vendita a cittadini. Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.

Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2022 un numero di imprese committenti pari a 42 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 4. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 62% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio. È anche da osservarsi come la Mani Tese cooperativa sociale nel 2022 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 3%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.

## SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'anno 2022 non si sono registrate situazioni critiche e compatibilmente con le ridotte dimensioni della cooperativa i flussi di incassi e pagamenti sono stati regolari e bilanciati. Una certa preoccupazione è dettata dall'aumento costante del prezzo dell'energia e in particolare dei carburanti che perdurando porterà inevitabilmente a degli adeguamenti tariffari.

## TEMPI DI PAGAMENTO

I Pagamenti ai propri fornitori generalmente vengono eseguiti nei 30/40 giorni dalla ricezione della relativa fattura o nel periodo oggetto di accordo specifico, non si sono registrate né controversie relative a pagamenti di forniture né solleciti di pagamento, tutto ciò a dimostrazione dell'idoneità dell'organizzazione dell'impresa ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, con particolare riferimento al ciclo "ricezione della fatturazione elettronica/pagamento".



## ALTRE INFORMAZIONI

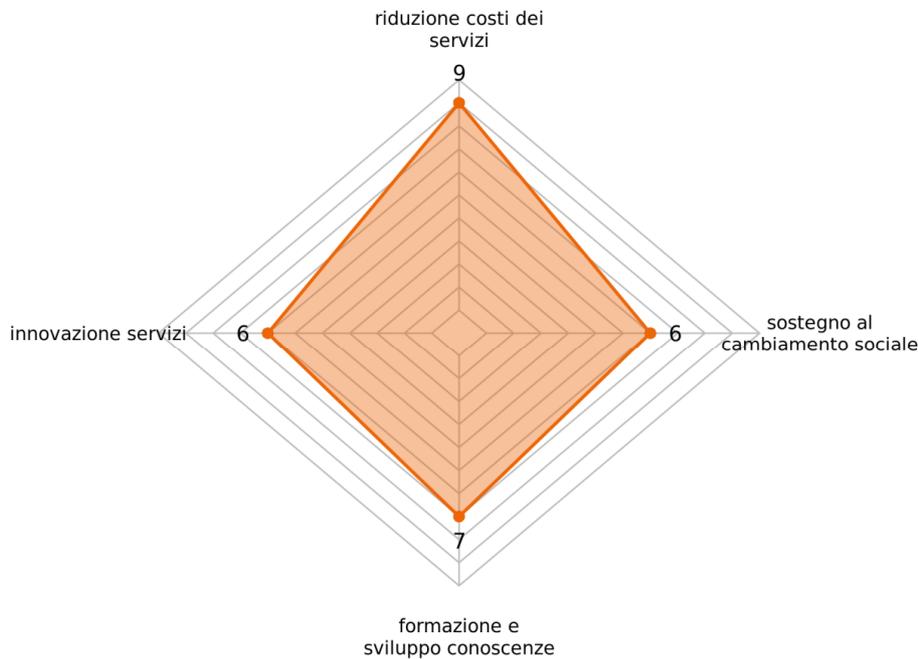
### IMPATTO SOCIALE IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti, comunque, atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la Mani Tese cooperativa sociale agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la Mani Tese cooperativa sociale ha partecipato alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

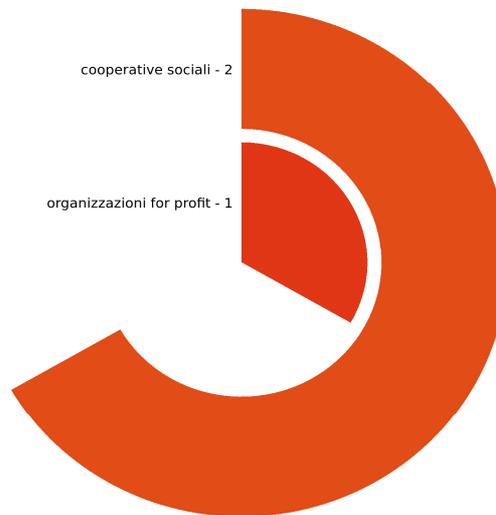
## Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 70% degli acquisti della Mani Tese cooperativa sociale è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, il 95% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre il 5% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2022, Mani Tese ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Si ritiene quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per l'organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il territorio e per questo nel 2022 la cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con associazione artigiani.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Mani Tese aderisce a 2 associazioni di rappresentanza e 1 partnership con organizzazioni for-profit.

### La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2022 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contano 1 cooperative sociali. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici e per la condivisione di conoscenze. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte a pagamento ai cittadini. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come la Mani Tese cooperativa sociale continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

### RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

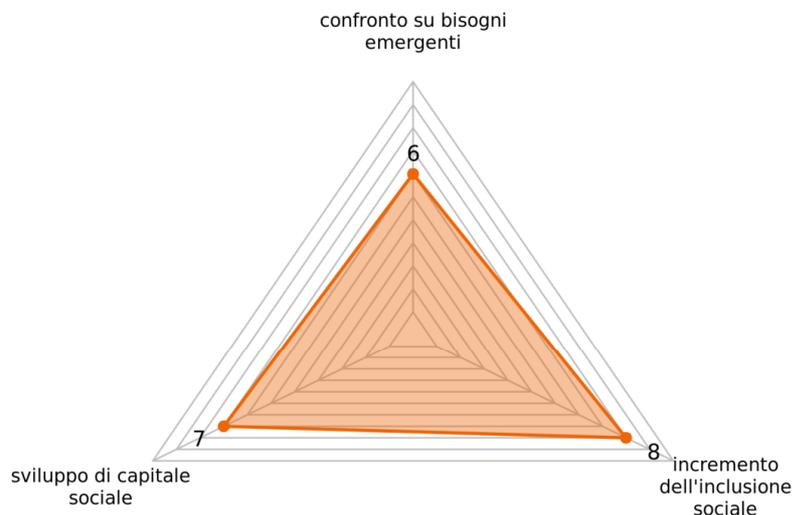
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, per lo svolgimento dell'attività si utilizzano automezzi e macchinari recenti e dal basso impatto emissivo di sostanze inquinanti, cercando una progressiva diminuzione dell'uso del diesel a favore di carburanti meno inquinanti.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti

del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la Mani Tese cooperativa sociale ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per gli stessi ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e comunicazioni periodiche e newsletter.

### Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la Mani Tese cooperativa sociale è di certo sufficientemente nota nel territorio per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della Mani Tese cooperativa sociale di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso

rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

## **INNOVAZIONE**

La Mani Tese cooperativa sociale è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

## **COESIONE SOCIALE**

La Mani Tese cooperativa sociale ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno.

## **INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE**

In Mani Tese tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società.

## **IMPATTO SOCIALE**

La Mani Tese cooperativa sociale sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

## Pubblicità

Il presente bilancio sociale sarà consegnato a tutti i lavoratori, ai vari stakeholder, e a chiunque lo richieda; sarà pubblicato nel sito web aziendale e depositato presso la CCIAA di Trieste.

## **Mani Tese Società Cooperativa Sociale**

*sede legale in Trieste via di Servola n° 77*

*Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste – C.F. e n. iscrizione 01127220323*

*Iscritta al REA di Trieste al n. 126682*

*P. IVA n. 01127220323*

### **VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno 2023 il giorno 17 del mese di maggio alle ore 12.00 presso una saletta del Bar Avant Garde in via Matteotti n° 4 a Trieste, si è riunita in seconda convocazione, non essendo stata raggiunta la costituzione nella prima convocazione del 28 aprile 2023, l'assemblea ordinaria dei soci della società, per discutere e deliberare sul seguente:

### **ORDINE DEL GIORNO**

- Presentazione ed approvazione del Bilancio esercizio anno 2022 e delibere conseguenti
- Presentazione ed approvazione del Bilancio sociale esercizio anno 2022 e delibere conseguenti
- Rinnovo cariche Consiglio di Amministrazione
- Varie ed eventuali

Ai sensi dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea, il presidente del C.d.A, Sig. Stefano Stroppolo, fungerà a segretario, a seguito di nomina dei soci, il sig. Denny Belloli.

Il Presidente verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei 4 soci presenti, oltre se stesso, rispettivamente i sig.ri: Belloli Denny, Frisori Massimo, Zagar Mitja, Conic Svetozar e verificata la delega del Socio Belloli Paolo al socio Zagar e non essendoci opposizione da parte dei partecipanti, preso atto che tutti i presenti si dichiarano perfettamente edotti sugli argomenti posti all'Ordine del giorno, dichiara la presente Assemblea atta a deliberare in prima convocazione essendo presenti o rappresentati n° 6 soci su n° 7 iscritti al libro soci tutti aventi diritto al voto.

Il Presidente porta a conoscenza dei soci l'esito positivo della revisione regionale annuale della cooperativa per l'anno 2022.

Il Presidente rendiconta ai soci sull'andamento della cooperativa nell'anno 2022 e sulle prospettive per l'anno 2023 in relazione alla situazione degli affari alla luce degli appalti di prossima scadenza.

Il Presidente dà lettura alle singole voci che compongono il bilancio d'esercizio 2022 soffermandosi sulle più significative illustrandone dettagliatamente la natura e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente.

Viene data infine lettura della nota integrativa al bilancio e dopo una breve discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti e delegati per alzata di mano

**delibera**

- l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 e dei relativi allegati così come redati e presentati.
- la devoluzione del 3% dell'utile d'esercizio registrato al fondo mutualistico e di destinare la restante parte alla riserva legale.

Tale procedura di voto è stata accertata dal Presidente.

Il Presidente quindi passa al secondo punto dell'ordine del giorno dando lettura al bilancio sociale esercizio 2022 soffermandosi sugli aspetti più significativi e dopo una breve discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti e delegati per alzata di mano

**delibera**

- . l'approvazione del bilancio sociale relativo all'anno 2022 così come redato e presentato.

Tale procedura di voto è stata accertata dal Presidente.

Il Presidente quindi passa al terzo punto dell'ordine del giorno illustrando all'assemblea la necessità di rinnovare l'organo amministrativo in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, tutti gli amministratori in carica hanno rinnovato la loro disponibilità per un altro mandato; nessuna altra candidatura è stata presentata. L'assemblea pertanto all'unanimità dei presenti e delegati per alzata di mano

**delibera**

- *di confermare e nominare il Consiglio di Amministrazione della società nelle persone dei signori:*
  - **Stefano Stroppolo** nato a Ougree (B) il 16/04/1969 e residente a Trieste in Via Conti n° 7 cod fisc STRSFN69D16Z103G il quale viene anche nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con la conseguente attribuzione della rappresentanza della società e di tutti i poteri di legge e statuto;
  - **Denny Belloli** nato a Trieste il 25/09/1989 e residente a Trieste in Via Redi n° 4 cod fisc BLLDNY89P25L424J il quale viene anche nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione con la conseguente attribuzione della rappresentanza della società e di tutti i poteri di legge e statuto, nei casi di assenza od impedimento del Presidente;
  - **Conic Svetozar** nato a Sombor (Yugoslavia) il 29/01/1983 e residente a Trieste in Via della Tesa n° 25 cod fisc CNCSTZ83A29Z118P nominato consigliere.
- *di stabilire la durata del Consiglio di Amministrazione che si andrà a nominare in 3 esercizi venendo a scadere alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025*
- *di fissare il compenso annuo per il Presidente del Consiglio di Amministratore pari a euro 18.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e contributive di legge a carico del lavoratore, più l'eventuale rimborso delle spese documentate sostenute in funzione del proprio mandato.*

Tale procedura di voto è stata accertata dal Presidente.

I Sig.ri Stefano Stroppolo, Denny Belloli e Svetozar Conic ringraziando l'assemblea per la fiducia accordata accettano la loro nomina.

Non essendovi altri argomenti in discussione, e a richiesta nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza essendo le ore 13.20 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il presidente Assemblea  
Stefano Stroppolo  
FIRMATO

Il Segretario

Denny Belloli  
FIRMATO

per accettazione cariche:  
Stefano Stroppolo  
FIRMATO

Denny Belloli  
FIRMATO

Svetozae Conic  
FIRMATO

Attestato di conformità ai sensi dell'articolo 31, comma 2, quinquies della Legge 340/2000.

Il sottoscritto, Roberto Mayerweg, iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trieste, al n. 176, attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.